

Institut Européen des Jardins & Paysages

Inventari dei parchi e giardini italiani

Sicilia

Villa Garibaldi

Nome del parco	Villa Garibaldi
Data creazione	1878
Comune	Gela
Regione	Sicilia
Autore/Creatore	Labiso Emanuele, progetto
Proprietario	Proprietà Ente pubblico territoriale
Coordinate	corso Salvatore Aldisio, 62
Posizione	37.06801914.244734
Fonte	Cremona Alessandro, 2014

Cronologia

"Il giardino pubblico di Gela, intitolato a Giuseppe Garibaldi, fu impiantato nell'area un tempo occupata dall'orto del convento dei Cappuccini su progetto dell'ingegnere Emanuele Labiso. Inaugurato nel 1878, era arredato con lampioni e panchine in ghisa realizzati dalla Fonderia Oretea di Palermo, con parapetti in ferro e con un busto marmoreo di Giuseppe Garibaldi, eseguito dallo scultore Filippo Luigi Labiso. Nel 1927 la Villa fu denominata anche "Parco delle Rimembranze" a seguito della realizzazione del Monumento ai Caduti della Grande Guerra. Ancora alla fine degli anni Trenta, in prossimità del corso Aldisio, sopravviveva l'"Armonium", un padiglione per la musica in ferro battuto, databile a prima del 1898, oggi scomparso. Nel 1957 fu costruito sul corso, su progetto di Salvatore Cardella, l'attuale ingresso in stile razionalista e fu spostato al suo interno il busto di Umberto I, opera di Antonio Ugo, prima collocato nell'omonima piazza."

Riassunto

La villa pubblica, dedicata a Giuseppe Garibaldi, fu impiantata su progetto dell'ingegnere Emanuele Labiso e inaugurata nel 1878. Dell'originale impostazione informale sopravvive la ricca dotazione arborea incentrata sulla coabitazione tra essenze autoctone ed esotiche.

Descrizione

"Il giardino, originariamente disegnato con gusto informale, è dotato di un pregevole belvedere sul mare affacciato su un profondo avvallamento (detto "burrone") che ne delimita il margine sud-orientale, ricoperto di folta vegetazione spontanea e non. Il piano terrazzato ha subito notevoli trasformazioni durante il ventennio fascista e negli anni dell'immediato dopoguerra, che ne hanno alterato il disegno originario raddrizzando i "sentieri" o cancellando alcuni gruppi di aiuole. L'attuale vegetazione è costituita da essenze esotiche, principalmente subtropicali, e da essenze tipiche della flora mediterranea, appartenenti a 75 specie diverse, tra cui spiccano il ficus microcarpa, a volte disposti a gruppi, altre a filare, lungo il limite meridionale, verso il mare, è presente una cintura di *erythrina viarum*, melie *azedarach*, cipressi, lecci e pini d'Aleppo completano la dotazione

d'alto fusto. Il perimetro delle numerose aiuole è ornato di siepi, principalmente di pittosporo, integrate da *Duranta repens*, *Lantana camara* e *Buxus balearica*. Numerose sono le palme, *Phoenix canariensis*, *Washingtonia filifera* e *Chamaerops humilis*, e un'*Araucaria heterophylla* che, con i suoi 28 m di altezza, rappresenta la pianta più alta del giardino. Le macchie arbustive sono realizzate con yucche, oleandri, lantane, bouganvillee, ibischi, *Pyracantha coccinea*, spiree e *Euonymus japonicus*. L'arredo è completato da una grande vasca circolare e uno stagno frequentato da anatre."

Spazio per le note

Definizione : Giardino

Tipologia : pubblico

Strutture architettoniche : Belvedere, Stagno, Vasca.

Note : Agazzino/Piracanta (*Pyracantha coccinea*), Albero del corallo (*Erythrina viarum*), Albero dei Rosari (*Melia azedarach*), Bosso delle baleari (*Buxus balearica*), Bouganville, Cipresso, Duranta (*Duranta repens*), Euonimo (*Euonymus japonicus*), Ficus a frutti piccoli (*Ficus microcarpa*), Ibisco, Lantana (*Lantana camara*), Leccio, Oleandro, Palma nana (*Chamaerops humilis*), Palma filamentosa (*Washingtonia filifera*), Palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*), Pino di Norfolk (*Araucaria heterophylla*), Pino d'Aleppo, Pittosporo: siepi, Spiree, Yucca.

Misura : 10640mq

Visitabile : aperto al pubblico